Una frase incisa nel cuore

TEMA LA GRINTA – NUOTO

TRACCIA

Sentire l'odore del cloro è la sensazione che preferisce quando arriva in piscina.
Il freddo che la avvolge appena entra in acqua è invece quella che ama di meno! Ilaria si è trovata a fare nuoto quasi per caso. Lo praticano già da un paio d'anni le sue due migliori amiche, Emma e Sveva. E così, per poter passare più tempo insieme a loro, si è tuffata in piscina anche lei.
Solo che gli allenamenti sono troppo faticosi e, soprattutto, è impossibile chiacchierare con le amiche mentre nuota! Poi c'è questo allenatore, Bernardo, che non le dà tregua: è alto quasi due metri, con due spalle così. Le avevano detto che il suo soprannome è San Bernardo perché è buonissimo e sempre gentile. Ma con lei non è affatto così: la corregge in continuazione, come se fosse l'unica in vasca. Un vero tormento! I suoi genitori, però, le hanno spiegato che quando una persona ti dedica tante attenzioni significa che forse ha intravisto qualcosa di buono in te...

RACCONTO

"Esistono le giornate no!" pensò Ilaria quel lunedì mattina, mentre si recava a scuola e si rendeva conto di aver dimenticato l'interrogazione di storia. La sera prima aveva avuto un'importante gara di nuoto e nella settimana precedente non aveva avuto né tempo né testa per studiare, visti gli intensi allenamenti.

Quella mattina la professoressa Longobardi si sedette alla cattedra e, come suo solito, prese la scatola nel quale erano contenuti i bigliettini per le interrogazioni.

Su ognuno era scritto un numero che corrispondeva ai numeri di ogni alunno sul registro, Ilaria era il numero 5 e la professoressa estrasse proprio quel numero.

Ilaria si alzò e si diresse a passi lenti e con sguardo preoccupato verso la cattedra, l'insegnante le fece delle domande sulla lezione precedente per esempio le chiese quando fu indetta la prima crociata, ma lei non seppe rispondere perché aveva in testa solo l'immagine di un altissimo trampolino da cui lei non riusciva a tuffarsi.

La docente decise di mandarla a posto con un quattro, lei ci teneva molto alla scuola e

vedere quel votaccio sul suo diario la faceva star male. Non sapeva come dirlo ai genitori e, a dire il vero, quel pomeriggio non avrebbe nemmeno fatto in tempo…. Erano programmati: pranzo veloce dopo scuola, allenamenti dalle 15.00 alle 17.00 e poi il famoso appuntamento, organizzato da molto tempo, con Gloria e Lara, vecchie compagne delle elementari, al parco.

Ma la giornata che era già iniziata storta, si volse al peggio.

Bernardo, il suo allenatore, si fissò che quel pomeriggio avrebbe dovuto migliorare i tempi nello stile libero facendo oltre alle solite 50 vasche almeno altre 50. Ilaria nuotò più veloce del vento semplicemente perché non voleva tardare all'appuntamento con le amiche ma il tempo fu tiranno. Doccia veloce, una passata ai capelli e una corsa a perdifiato fino al parchetto tra un messaggio e l'altro di whatsapp: "Aspettatemi", "Scusate" e faccine tristi, senza risposta. Arrivò alle sei e delle vecchie amiche neanche l'ombra.

Tornò a casa e subito si mise a controllare se le sue amiche le avessero lasciato qualche messaggio, trovò un sms mandato da Gloria, una delle sue amiche: "Non hai mantenuto la promessa: non ci vedremo mai più, il nuoto non può essere più importante della nostra amicizia".

Ilaria quella sera non potè far altro che scoppiare in un pianto disperato: il brutto voto, la mancanza di tempo per studiare, la vendetta delle amiche…Era tutto decisamente troppo per lei!

Sua madre, vedendola così disperata, decise di andare a parlarle e raggiunse la figlia che stava seduta in un angolo della cameretta e fissava il vuoto.

Lei disse alla madre che voleva rimanere da sola. La mamma, avendo capito la situazione, l'accompagnò in salotto dove,Ilaria,con gli occhi inumiditi dal pianto, spiegò l'accaduto ai genitori. Loro la ascoltarono attentamente e senza interromperla.

Dopo alcuni minuti, durante i quali Ilaria inondò di nuovo la spalla della mamma di lacrime, la ragazza sentì la madre pronunciare queste parole:

"Quando salgo sul blocco esisto solo io e il mio obiettivo".

Ilaria stupita chiese alla mamma cosa stesse dicendo e lei le spiegò:

"Ilaria tesoro queste parole sono state pronunciate da una delle più grandi campionesse del mondo, Federica Pellegrini. Credi che per lei sia stato facile? Credi che non abbia dovuto rinunciare alle cose che le piacevano o a delle amicizie? Ma l'ha fatto per raggiungere un obiettivo. Questo vale non solo per il nuoto, ma per tutte le situazioni che la vita ti presenta, dove ogni sacrificio ti avvicina alla realizzazione dei tuoi sogni".

Ilaria sfinita andò a letto.

La mattina seguente aprì gli occhi con una nuova consapevolezza: da quel momento ogni

difficoltà, ogni sconforto sarebbero stati solo degli ostacoli da superare con grinta e coraggio.
Ilaria con il tempo continuò le sue gare, i suoi allenamenti e coltivò la sua passione per il nuoto fino a diventare una vera e propria campionessa olimpionica. Sul suo diario e nel suo cuore ha inciso, ancora oggi, la frase di Federica Pellegrini.

INTERVISTA

1. Cosa si prova a vincere l’oro alle Olimpiadi?
2. Qual è la medaglia che hai vinto che ti ha emozionato di più?
3. Come hai fatto a conciliare gli impegni scolastici con le tante ore di allenamento?
4. Quando hai capito che il nuoto sarebbe diventato la tua professione?
5. Cosa hai provato la prima volta che sei stata convocata alle Olimpiadi?
6. E' vero che hai paura di nuotare in mare, nell'acqua alta?
7. Per mantenerti in forma, oltre alle tante ore di nuoto, che dieta segui?
8. Hai mai subito un infortunio grave? Se sì con che spirito di sei ripresa?
9. Al termine della tua splendida carriera, a cosa ti dedicherai?
10. Cosa hai provato quando sei arrivata quarta alle Olimpiadi di Rio?